

COMUNE DI USSITA

Provincia di Macerata

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 n. 429

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco

Assessori

MOROSI SERGIO
FALCONETTI BRUNO
NORI REMO
GULLOTTO CARMELA
PIERDOMENICO MONICA

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente

Consiglieri

MOROSI SERGIO
GULLOTTO CARMELA
FALCONETTI BRUNO
BISCHI GIULIO ANGELO
NORI REMO
PARIS MARIANNA
SBRICCOLI GIULIANO
LIBERATI IVAN
PIERDOMENICO MONICA
CONTI ROBERTA
CAROTA MIRKO
BASILLI SANTE
CIANCONI FELICE

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:

Segretario:

ANNI 2009 e 2010 Galassi Maria Gabriella
ANNO 2011 Perroni Benedetto
ANNI 2012 e 2013 Santopadre Marcello
ZERO

Numero dirigenti:

Numero posizioni organizzative: QUATTRO, CINQUE da GIUGNO 2011

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 15 dal 2009 al 2011; 16 nell'anno 2012; 15 nell'anno 2013

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

(indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL)

L'Ente non è mai stato commissariato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

(indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.)
L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:
descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Settore "Affari generali": La segreteria del Comune di Ussita ha visto succedersi vari funzionari con periodi anche di vacanza piuttosto lunghi. Solo a partire dal 25.06.2012 tale servizio è approdato a una situazione di normalità con l'assunzione in servizio del dott. Marcello Santopadre. Nel periodo di vacanza della sede di segreteria, il settore Affari Generali ha dovuto supportare l'intera struttura e anche le temporanee carenze dell'area Contabilità e finanza.

Settore "Contabilità e finanza": durante il mandato si è venuta a creare una difficile situazione a causa della richiesta della titolare della posizione organizzativa dell'Area di un comando presso altro Ente, prima per aspettativa e poi per comando. Tale situazione ha creato non poche difficoltà nella gestione corrente dell'ente che sono state affrontate prima con l'utilizzo parziale di personale di altro ente e affidamento all'esterno di alcuni servizi, nonché con l'assunzione della Responsabilità direttamente in capo al Sindaco. Nel 2013 tale situazione è approdata a soluzione con il trasferimento del Rag. Eocaccini Gianluca per mobilità dal Comune di Camerino. A decorrere quindi dal 01.01.2014 la situazione è tornata alla normalità, anche se la quantità di adempimenti che fa capo a quest'area non è proporzionale alla consistenza abitativa del Comune perché Ussita gestisce servizi particolari quale stazione scistica e la produzione e distribuzione dell'energia elettrica che garantiscono la gran parte delle entrate dell'ente.

Settore "Assetto e uso del territorio": l'area tecnica è stata operata da una quantità elevatissima di adempimenti, la gran parte dei quali relativi all'edilizia e ai lavori pubblici. Sul territorio del Comune, a fronte di una popolazione di soli 430 abitanti, sul territorio del Comune insistono più di 2500 abitazioni e strutture di ogni genere. Questi immobili hanno avuto necessità di vari interventi da autorizzare da parte del Comune con procedure alquanto complesse, anche per la presenza di tutti i vincoli dell'area protetta del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Riguardo ai lavori pubblici, occorre ricordare che nel quinquennio ne sono state portate a compimento di importanti quali la realizzazione della nuova seggiovia quadruplo ad ammortamento automatico "Le Saliere", opere acquedottistiche, lavori di riqualificazione del territorio, ristrutturazione strutture pubbliche. In questo periodo è iniziata la realizzazione anche del rifugio "Le Saliere", a servizio della stazione scistica di Frontignano, con un intervento importantissimo di sperimentazione di energie rinnovabili che si avvia ora alla conclusione. Bisogna ricordare infine che il settore ha continuato l'esame delle numerosissime pratiche di condono edilizio risalenti agli anni '80-'90 con un dispendio di energie assolutamente non comuni.

Settore "Servizio Elettrico": l'area ha visto l'intervento di ricostruzione della centrale di Sant'Antonio, con l'attribuzione dei nuovi incentivi. Lo stesso settore ha curato il trasferimento di tutte le oltre 2.500 utenze al nuovo sistema informatico nonché l'acquisto di un impianto fotovoltaico di 640 kilowattora di potenza, che ha generato risorse per l'Ente. Lo stesso settore ha seguito l'installazione di altri impianti fotovoltaici su edifici del Comune, alcuni con investimento diretto e altri con la concessione del diritto di superficie.

Settore "Impianti a fume": il settore è stato impegnato in una profonda opera di aggiornamento del personale e di riqualificazione dello stesso, nonché nell'adozione, sulle piste e sugli impianti, di procedure innovative per la sicurezza.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.
ANNO 2009 N. 1
ANNO 2013 N. 2

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Modificazioni regolamentari intervenute durante il mandato elettivo:

- Delibera C.C. n. 29 del 08.07.2009 (modificato con la delibera C.C. n. 46 del 30.12.2009): approvazione del Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Motivazione: necessità di adeguare l'ordinamento comunale a delle esigenze di tutela sociale resesi impellenti.
- Delibera G.C. n. 385 del 30.12.2009, (modificata dalla delibera G.C. n. 129 del 18.05.2010, modificata a sua volta dalla delibera G.C. n. 58 del 16.05.2012); Modifica Regolamento uffici e servizi. Motivazioni: adeguamento di tale regolamento alle innovazioni legislative, da ultima la riforma Brunetta di cui al d. lgs. n. 150/2009.
- Delibera C.C. n. 16 del 11.09.2010: Esame ed approvazione Regolamento dei Contratti. Motivazione: necessità di adeguare la normativa comunale alle modifiche legislative intervenute con il d. lgs. n. 163/2006 e il suo regolamento attuativo D.p.r. n. 207/2010.
- Delibera C.C. n. 25 del 03.11.2010: Servizio Idrico integrato – Unidra scarl – approvazione nuovo statuto e nuovo regolamento. Motivazione: necessità di adeguare il proprio ordinamento alle esigenze di gestione integrata del servizio idrico.
- Delibera C.C. n. 30 del 21.12.2010: Approvazione regolamento per il Centro per l'infanzia "I Pulcini". Motivazione: necessità di garantire la funzionalità del Centro estivo comunale.
- Delibera G.C. n. 73 del 04.07.2012: Approvazione Regolamento sulle assunzioni a tempo determinato. Motivazione: necessità di regolamentare le forme flessibili di assunzione nell'ente.
- Delibera C.C. n. 23 del 25.09.2012: Approvazione regolamento per l'imposta municipale unica (I.m.u.). Motivazione: necessità di adeguare l'ordinamento comunale all'introduzione legislativa della nuova imposta.
- Delibera C.C. n. 2 del 08.03.2013: Approvazione regolamento dei controlli interni. Motivazione: necessità di organizzare all'interno dell'ente il nuovo sistema dei controlli affidati al Segretario Comunale.
- Delibera C.C. n. 9 del 26.04.2013: Approvazione Regolamento per il servizio di affido familiare. Motivazione: necessità di potenziare l'impatto dei servizi sociali comunali.
- Delibera C.C. n. 18 del 10.07.2013: Approvazione del Regolamento per il servizio di economato. Motivazione: necessità di attuare il capo VI del Regolamento comunale di contabilità, che prevede l'organizzazioni di un vero e proprio servizio di economato comunale.
- Delibera C.C. n. 24 del 11.10.2013: Approvazione del Regolamento per l'istituzione del tributo T.a.r.e.s.. Motivazione: necessità di adeguare l'ordinamento comunale all'introduzione legislativa della nuova tassa.
- Delibera C.C. n. 28 del 11.10.2013: Approvazione del Regolamento per la conduzione del Campeggio comunale di Pratofungo. Motivazione: necessità di garantire una efficiente funzionalità della struttura comunale.
- Delibera G.C. n. 95 del 11.10.2013: Approvazione Regolamento comunale concorsi e selezioni. Motivazione: necessità di regolamentare lo svolgimento delle pubbliche selezioni per assunzioni di personale nell'Ente.

Delibera G.C. n. 138 del 27.12.2013: Approvazione del Regolamento per l'erogazione dell'incentivo ai sensi dell'art. 92 del d. lgs. n. 163/2006. Motivazione: adeguamento ai massimi legislativi delle soglie di riconoscimento dell'incentivo.

Delibera C.C. n. 35 del 27.12.2013: Approvazione del Regolamento sul controllo analogo nelle società partecipate. Motivazione: garantire un monitoraggio costante delle società partecipate dal Comune.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

La vastità del Comune, la presenza della stazione sciistica con i relativi impianti a fune ed i relativi oneri di manutenzione, la presenza di numerosissimi impianti sportivi (Palaghiaccio, piscina, minigolf, campo di calcio, campi da tennis, maneggio, palestra, campo giochi) fanno di questo uno dei Comuni a maggior vocazione turistica di tutta la Regione Marche, ma nel contempo determinano la necessità di continue consistenti manutenzioni. La politica tributaria che in questi anni il Comune ha perseguito è stata caratterizzata da tariffe basse per i servizi, quali la casa di riposo, la scuola materna, l'asilo estivo, il trasporto scolastico, la mensa. Sono rimaste molto basse anche le tariffe per le utenze idriche, per la distribuzione del gas e per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. Le tariffe dell'energia elettrica sono state determinate dalla relativa autorità ma si sono attestate al di sotto della media nazionale, soprattutto perché è stata contenuta l'aliquota delle stesse riferita alla remunerazione degli investimenti. A fronte quindi di una generalità di tariffe basse o comunque al di sotto della media nazionale, l'imposta I.c.i. e ora I.m.u. riguardante gli edifici non prima casa sono state applicate con l'aliquota massima. A fronte dello sforzo e della responsabilità assunta dal Comune, che ha portato nelle casse circa euro 950.000,00 nell'ultimo anno (2013), si deve però constatare che tale sforzo si è tradotto per una notevole parte in un beneficio per lo Stato. La quota dell'entrata di cui sopra, sottratta al Comune per l'alimentazione del Fondo di solidarietà nazionale, ha assorbito nella prima fase circa euro 213.000,00, e successivamente altri euro 56.000,00 in quanto Ussta è rientrato tra i circa 300 Comuni nei quali il primo prelievo non è risultato sufficiente ed il Comune non ha beneficiato di alcuna benché minima distribuzione del Fondo.

2.1.1 ICI/IMU:

	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota ICI/IMU					
Aliquota abitazione principale	7,0000	7,0000	7,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	108,29	108,29	108,29	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	7,0000	7,0000	10,0000	10,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	7,0000	7,0000	7,0000	2,0000	2,0000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquote addizionale IRPEF					
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	82,250	80,130	87,620	104,420	125,500
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Sistema dei controlli interni istituito con Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 2 del 08/03/20213;
Controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato con verbale n. 1 in data 08/11/2013.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il mandato amministrativo 2009-2014 nel Comune di Ussita ha impegnato l'Amministrazione in una serie di interventi relativi all'adeguamento della struttura dell'Ente e in interventi importantissimi sul territorio di cui si specificano i singoli qui di seguito.

Bisogna premettere che la struttura dell'Ente ha da sempre avuto una dimensione non corrispondente alle realtà di analogia popolazione, e ciò sia perché Ussita è il Comune turistico per eccellenza dell'entroterra marchigiano, sia perché il Comune con la presenza della più grande stazione sciistica delle Marche e dell'Umbria, con la gestione diretta del servizio elettrico, sia come produzioni con 4 centrali idroelettriche ed un medio impianto fotovoltaico, sia con la distribuzione agli utenti, costituisce una peculiarità non rintracciabile facilmente nell'arco appenninico.

Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici. Un bilancio che, solo di parte corrente, ha entrate per circa 6.5 milioni di euro ed uscite per altrettanto importo, non è un bilancio che caratterizza tutti i piccoli Comuni. Questa dimensione del bilancio comporta la necessità di un'attività gestionale altrettanto complessa e la necessità di adeguate professionalità. Questa dimensione dell'ente ha portato alla scelta dell'Amministrazione di avere la figura del segretario comunale a tempo pieno, e la strutturazione della macchina in cinque aree amministrative complesse, con relativi Responsabili di settore. Tuttavia, se si va più nel dettaglio, si comprende che due di queste aree corrispondono a specifici servizi che questo Comune presenta (servizio elettrico e servizio stazione sciistica) e che non sono rintracciabili in altri enti di piccole dimensioni. Il numero totale di dipendenti è stato comunque sempre estremamente contenuto e non proporzionale al fabbisogno, anche per la presenza in servizio di almeno due unità con rilevanti problematiche di salute e di idoneità al lavoro.

- Lavori pubblici: nel prosieguo di questa relazione, illustrando l'attività dei singoli settori dell'ente, vengono indicate le principali opere che il Comune ha messo in campo nel quinquennio del mandato. Per brevità, si ricordano comunque la nuova seggiovia "Saliere", il nuovo rifugio "Saliere", la ristrutturazione centrale idroelettrica di Sant'Antonio, il nuovo impianto fotovoltaico da 640 kilowatt di potenza, i nuovi grandi serbatoi di accumulo dell'acquedotto comunale necessari per far fronte alle utenze del periodo estivo, la Gestione del territorio. In questi cinque anni l'Amministrazione ha tenuto particolarmente in considerazione la necessità di mantenere il territorio comunale. A tal fine si ricorda che sono stati numerosissimi gli interventi per la manutenzione delle reti acquedottistiche, sono stati eseguiti interventi di manutenzione del fiume Ussita, specie nel tratto a monte e a valle dell'abitato, e questi sono stati di particolare importanza in occasione dell'alluvione di novembre-dicembre 2013, quando le rilevanti piogge hanno causato danni che sarebbero stati di entità superiore se non fossero stati eseguiti tali lavori. Gli interventi sul territorio hanno riguardato anche la viabilità di montagna come la strada del Fargno, sistemata di recente. L'alluvione dello scorso dicembre ha comunque determinato una serie di smottamenti (frana loc. Sant'Eusebio, frana strada cimitero Castelmirato, rotture sulle opere fluviali dell'Ussita tra cui il depuratore comunale, smottamenti sulle strade della val di Panico, smottamenti a monte dell'abitato di Valvestretta), tanto che la Regione Marche ha dovuto chiedere e ottenere lo stato di calamità naturale. Su tutti questi punti saranno necessari importanti interventi. L'Amministrazione uscente ha ottenuto, sulla località Monte Rotondo, nella quale nei decenni scorsi si sono succedute slavine e valanghe che hanno raso al suolo le alberature delle pendici del monte, un finanziamento di 1.300.000,00 dalla Regione Marche per il rimboschimento di oltre 50 ettari di bosco. In questi anni l'amministrazione si è prodigata per ripristinare numerosi sentieri, sia intorno alla collina di Castelantellino che alle pendici di Frontignano, al fine di creare per corsi pedonali e di mountain bike.
- Istruzione pubblica: sul territorio di questo Comune è operante una scuola materna riconosciuta dallo Stato, ospitata in una struttura pienamente confortevole, e una scuola materna estiva a servizio di tutti gli abitanti dei tre Comuni dell'Alto Nera. Il Comune assicura il trasporto scolastico e il servizio mensa. Il trasporto scolastico non si limita al territorio comunale ma trasferisce anche gli alunni delle scuole medie nel plesso di Visso.
- Ciclo dei rifiuti: in relazione alla difficoltà dovuta alla grandissima fluttuazione turistica (basta considerare che, a fronte di 2.500 abitazioni, sono circa 150 sono di residenti) il Comune non ha ancora potuto attuare la raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo del "Porta a porta". Al momento, però, l'Amministrazione ha tenuto sotto particolare attenzione questo servizio attivando la raccolta differenziata con le campane (vetro, plastica, carta) su tutte le frazioni, e mettendo a disposizione di tutti gli utenti un centro raccolta presidiato che consente comunque di differenziare già circa il 50 per cento dei rifiuti). Il Comune fa parte comunque del consorzio Cosmari che ha in programma di estendere anche ad Ussita il metodo di raccolta "Porta a porta" entro breve.
- Sociale: l'assistenza all'infanzia si concretizza principalmente nel sostegno alla locale scuola materna operativa tutto l'anno con una insegnante per circa 7 alunni e con la messa a disposizione dell'asilo estivo per circa 30 bambini provenienti da questo e da altri Comuni dell'Alto Nera. Il Comune fornisce inoltre altri servizi quali la ludoteca e la biblioteca con personale di assistenza, nonché un servizio di doposcuola. In alcune situazioni particolari il Comune interviene anche con servizi alle famiglie dove sono presenti minori. L'assistenza agli anziani si concentra soprattutto nel sostegno alla locale casa di riposo ubicata in uno stabile del capoluogo Vallazza, che costituisce una struttura fiore all'occhiello del Comune. Tale struttura, completamente rinnovata, sperimenta anche forme di utilizzo di energie rinnovabili (solare termico e geotermica) per l'acqua calda e il riscaldamento degli ambienti. In collaborazione con l'ambito sociale, il Comune interviene inoltre con il servizio domiciliare per gli anziani sia a carattere domestico che infermieristico.
- Turismo: il turismo costituisce il principale settore economico di tutto il territorio comunale. I poli attrattivi sono:
 - A. la stazione sciistica di Frontignano, la più grande delle Marche e dell'Umbria, con cinque seggiovie, una scioviva, due tappeti, tre rifugi;
 - B. gli impianti sportivi di Fondovalle (Palagnaccio, piscina, maneggio, campo da calcio, campi da tennis, palestra, campo giochi, minigolf).
 L'economia del Comune si basa per la gran parte proprio sulle attività correlate a tali impianti (alberghi, campeggio, ristorazione, commercio) e in questi cinque anni l'Amministrazione è stata impegnata alla loro valorizzazione con i nuovi impianti a fune di cui si è detto e del nuovo rifugio, nonché con una miriade di altri interventi manutentivi di minore entità.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

COMUNE INFERIORE ALLA SOGLIA DI POPOLAZIONE RICHIESTA. NON PREVISTO IL CONTROLLO STRATEGICO.

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Il C.D. ciclo della performance è stato introdotto dalla delibera G.C. n. 58 del 16.05.2012 la quale ha modificato il Regolamento Uffici e servizi per adeguarlo alla c.d. "Riforma Brunetta". Ogni anno la Giunta comunale approva il Piano degli obiettivi, con attribuzione degli stessi ai Responsabili dei settori. Unitamente al Piano, vengono approvate delle schede di valutazione con le quali i Responsabili vengono valutati dal Nucleo di Valutazione (scheda "A"), e valutano a sua volta i dipendenti del loro servizio (scheda "B"); la valutazione è inoltre corredata della relazione del Segretario comunale. Per l'ultimo esercizio in corso, la delibera di Giunta Comunale di riferimento è la n. 105 del 28.10.2013.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari, a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.085.268,92	5.473.774,11	5.282.490,49	5.380.781,68	7.054.071,45	-15,92 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	264.833,95	4.735.125,62	470.553,33	300.953,27	732.526,07	148,45 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.014.936,97	7.474.776,00	222.939,58	14.313,16	119.591,99	-88,21 %
TOTALE	7.365.041,85	17.687.675,73	5.975.982,40	5.696.048,10	7.906.189,51	6,91 %
SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.633.698,37	5.282.673,31	5.280.864,46	5.277.046,92	6.106.833,37	8,39 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.309.772,89	12.206.032,19	374.763,16	381.472,22	969.949,40	-25,94 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	441.350,88	403.659,38	396.478,40	493.376,39	607.563,62	37,65 %
TOTALE	7.384.822,16	17.874.624,89	6.052.127,02	6.151.899,53	7.684.346,39	4,05 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	234.650,22	197.106,86	288.350,40	220.829,48	202.650,30	-13,63 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	234.650,22	197.106,86	288.350,40	220.829,48	202.650,30	-13,63 %

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.085.269,92	5.473.774,11	5.282.460,49	5.380.781,68	7.054.071,45
Spese titolo I	5.633.696,57	5.262.673,31	5.280.664,46	5.277.048,92	6.106.633,37
Rimborso prestiti parte del titolo III	441.860,88	403.669,39	396.479,40	493.378,39	607.563,62
SALDO DI PARTE CORRENTE	10.209,67	-192.759,59	-394.683,37	-389.645,63	389.674,46
EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	294.833,96	4.739.125,62	470.653,33	300.953,27	732.526,07
Entrate titolo V **	1.014.938,97	7.474.776,00	65.274,06	14.313,15	19.767,76
Totale titolo (IV+V)	1.309.772,93	12.213.901,62	535.927,39	315.266,42	752.293,83
Spese titolo II	1.309.772,93	12.208.092,19	374.783,16	361.472,22	969.949,40
Differenza di parte capitale		5.809,43	161.044,23	-66.205,80	-217.655,57
Entrate correnti destinate a investimenti		756,60	22.532,44	67.575,37	217.655,57
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alle spese in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE		5.866,03	183.576,67	1.369,57	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni					
(+)	4.235.524,47	3.801.763,59	3.786.265,97	3.277.601,77	4.896.402,06
(-)	4.306.683,95	4.332.880,09	4.510.411,88	4.187.030,10	4.917.338,50
(=)	-71.159,09	-531.096,50	-721.125,91	-919.428,33	-20.936,44
(+)	3.394.167,60	14.082.999,00	2.475.076,83	2.639.275,81	3.212.437,75
(-)	3.512.799,84	13.738.851,66	1.987.710,06	2.175.688,91	2.969.656,19
(=)	81.368,76	344.147,34	487.366,77	463.576,90	242.779,56
(-)	10.209,67	-186.849,16	-233.759,14	-455.851,43	221.843,12
Risultato di amministrazione, di cui:					
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	10.209,67				223.251,21
	10.209,67				223.251,21

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	496.345,04	137.475,55	2.483.242,47	228.842,63	-1.039,80
Totale residui attivi finali	9.848.245,94	20.068.397,45	13.517.743,76	11.664.601,59	9.372.230,46
Totale residui passivi finali	10.337.776,27	20.083.307,38	16.000.063,44	11.882.074,65	9.567.977,45
Risultato di amministrazione	6.814,71	123.065,62	922,79	1.369,57	-216.746,79
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	NO	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di accertamento					
Spese di investimento			123.065,62		
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale			123.065,62		

4 Analisi anzianità dei residui classif. per anno di provenienza

	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
TITOLO 1 - Entrate tributarie	42.948,43	49,22	13.074,76	301.386,99	357.465,40
TITOLO 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	5.000,00	27.684,13	360,30	100.313,18	133.357,81
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	59.511,14	37.864,09	258.760,56	1.913.972,71	2.270.108,50
Totale	107.459,57	65.593,44	272.195,62	2.315.662,89	2.760.931,71
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.561.075,25	2.127.649,46	390.013,21	279.571,56	6.758.309,50
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	250.100,60	1.829.511,50		13.435,17	2.093.047,27
Totale	4.316.635,42	4.022.754,40	662.209,03	2.508.669,69	11.672.268,48
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	16.899,59	3.930,16	697,19	30.566,18	52.313,11
Totale generale	4.335.535,01	4.026.664,55	663.106,22	2.639.275,81	11.664.601,59
Residui passivi al 31.12					
TITOLO 1 - Spese correnti	119.841,39	103.911,83	607.366,63	1.836.737,24	2.667.860,09
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.007.852,44	4.570.340,11	39.210,41	299.565,23	8.917.368,19
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti				2.448,26	2.448,26
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	232.900,39	6.529,76	28.419,79	35.548,18	304.398,12
Totale generale	4.350.594,21	4.660.781,70	674.999,83	2.175.698,91	11.892.074,55

4.1 Rapporto fra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accantonamenti entrate correnti titoli 1 e 3	41,12 %	45,64 %	36,93 %	45,43 %	35,01 %

5 Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V c/cg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale					
Popolazione residente	7.947.197,00	14.610.671,00	14.279.466,00	13.764.636,71	13.259.760,23
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	439	428	420	432	429
	18.102,95	34.137,08	33.998,72	31.862,58	30.908,50

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	8,721 %	6,092 %	6,952 %	11,869 %	11,702 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	27.979.678,35

Immobilitazioni materiali	60.993.475,51	
Immobilitazioni finanziarie		
Rimanenze		
Crediti		
Attività finanziarie non immobilizzate	8.582.998,05	
Disponibilità liquide		32.350.633,79
Ratei e risconti attivi	515.068,52	9.761.230,34
TOTALE	70.091.542,48	70.091.542,48

ANNO 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilitazioni immateriali	71.719,69	Patrimonio netto	28.484.142,91
Immobilitazioni materiali	39.136.414,85		
Immobilitazioni finanziarie	100.218,72		
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate	12.236.559,59		
Disponibilità liquide		Contenzimenti	6.597.788,97
Ratei e risconti attivi	228.842,63	Debiti	16.701.824,60
TOTALE	51.773.756,48	Ratei e risconti passivi	
		TOTALE	51.773.756,48

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
---	--	--

<p>Sentenze esecutive</p> <p>Copertura di disavanzzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni</p> <p>Ricapitalizzazioni</p> <p>Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</p> <p>Acquisizione di beni e servizi</p>	TOTALE	Importo
ESECUZIONE FORZATA 2012 (2)		
Procedimenti di esecuzione forzata		
(2) Art. 914. Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000		

Negli anni dal 2009 al 2013, non sono mai stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2009) (*)	592.541,00	592.541,00	592.541,00	573.042,17	573.042,17
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2009	584.832,18	587.800,29	570.684,03	557.843,73	559.876,66
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	10,36 %	10,78 %	10,80 %	10,57 %	9,16 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	1.341,30	1.330,19	1.364,88	1.347,21	1.364,45

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	29	29	28	27	29

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE INSTAURATI PRESSO QUESTA AMMINISTRAZIONE SONO STATI COSTITUITI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SPESA DEL PERSONALE.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:
Nei casi di assunzioni flessibili effettuate dal Comune di Ussita non operano i limiti assunzionali di cui al titolo del presente paragrafo, in quanto l'ente, di ridotte dimensioni, ha dovuto assicurare la funzionalità degli uffici, altrimenti scoperti e privi di personale addetto. Tale opzione è stata esercitata tenuto conto della possibilità in tal senso sancita ufficialmente da diverse pronunce della Corte dei Conti, sia con le proprie sezioni regionali di controllo che a sezioni riunite.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui al precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:
Il Comune non possiede aziende speciali o istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	54.303,03	48.707,01	48.706,01	48.704,01	48.703,01

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005.

L'unica delibera della Corte dei Conti emessa a riscontro di irregolarità è stata la deliberazione n. 164/2012/PRSP riguardante la violazione dell'art. 230 comma 7 per mancato aggiornamento dell'inventario nell'esercizio 2010. Si rileva che il Comune ha provveduto a risanare tale lacuna negli anni successivi, affidando a società specializzata la redazione e l'aggiornamento dell'inventario.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

ENTE NON SOGGETTO A SENTENZE DA PARTE DA PARTE CORTE DEI CONTI.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

NO

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

Il nostro Comune, nonostante siano trascorsi numerosi anni dal sisma del '97, è stato anche in questi anni impegnato, oltre alla gestione della normale attività istituzionale, nella fase di completamento della ricostruzione pubblica e privata. La Regione Marche ha erogato ed eroga contributi per la ricostruzione e fino al 31/12/12 contributi per il potenziamento degli uffici ridotti di anno in anno e ciò ha comportato anche una riduzione per tale tipologia di spesa.

Relativamente alla spesa per il personale si precisa che, come richiamato nei precedenti punti, questo Comune presenta una struttura amministrativa sottodimensionata rispetto al suo reale fabbisogno, la dotazione organica in servizio è ridotta al minimo indispensabile per garantire una efficiente funzionalità, e pertanto garantisce il massimo risparmio possibile. Ciò nonostante il Comune, nel tentativo di procedere a un ulteriore contenimento di spesa, ha provveduto ad avvicinare con forme di assunzioni part time il posto resosi vacante dell'addetto al servizio anagrafe-stato civile-elettorale, per gravare il Comune del 50% della spesa, fino alla completa sostituzione attraverso le procedure di mobilità. La stessa politica è stata perseguita relativamente al servizio Contabilità e finanza, durante gli anni di vacanza della posizione di Responsabile. In questo periodo la vacanza è stata ricoperta con l'assunzione ad interim dell'incarico in capo al Sindaco (a zero spese per il Comune) e l'utilizzo di dipendenti di altri Comuni. Analoghe procedure di contenimento della spesa sono in corso e riguardano un progetto di lungo termine di ristrutturazione delle spese salariali accessorie.

Relativamente alle altre spese correnti si sono attivate alcune convenzioni CONSIP ed attivato con il MEPA (mercato elettronico pubblica amministrazione) le procedure disposte per le forniture idonee per il nostro Comune. Il ricorso generalizzato al Mercato elettronico ha già garantisce risparmi considerevoli sulle singole forniture, peraltro in prospettiva crescente per la iscrizione progressiva di molte aziende nel database del M.e.p.a.

In data 14.12.2012, con delibera di Consiglio Comunale n. 35, si sono associate numero tre funzioni fondamentali con i Comuni di Visso e Castelsantangelo sul Nera (Catasto-Polizia Municipale-Servizi Scolastici). Ciò dovrà comportare riduzione della spesa nell'intero periodo di durata triennale della convenzione iniziata il 01/01/2013; il percorso di riduzione della spesa è comunque difficile anche in considerazione dell'ingente territorio comunale da gestire.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

Adozione e approvazione Regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate con delibera C.C. n. 35 del 27.12.2013. Avviamento in corso dei meccanismi di monitoraggio e controllo previsti dal Regolamento.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del 112 del 2008 ?

Si

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.
Le misure principali previste dal Comune per contenere le dinamiche retributive per la società partecipate e controllate sono previste all'art. 6 del Regolamento per il controllo analogo di cui alla delibera C.C. n. 35 del 27.12.2013.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esternalizzazione attraverso società:

Forma giuridica. Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (5)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli impedi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque (2) Indicare l'attività esercitata dalla società in base all'elenco riportato a fine certificato (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società (4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per la società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(certificato preventivo - quadro 6 quater)

Forma giuridica società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	(3) (4)						
	A	B	C				
2	5			27.701.577,00	0,160	17.080.781,00	4.880,00
2	4	1		15.170.485,00	0,890	5.417.044,00	56.849,00
2	4			315.093,00	0,890	3.020.963,00	86.659,00
3	12			6.759.402,00	1,000		94.347,00
3	12			113.400,00	3,700	182.265,00	-28.770,00
3	12				2,170	36.357,00	-3.275,00
3	8			801.162,00	35,550	29.145,00	491,00
3	13			802.506,00	0,020	593.079,00	416,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società s.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Forma giuridica società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	(3) (4)						
	A	B	C				
2	4	1		170.566,14	0,089	54.759,65	44,86
2	4			3.205,34	0,039	31.527,40	416,81
1	8			7.161,04	0,100	2.964,45	309,48
3	8			604,65	0,370	1.010,49	-431,24
3	8			300,00	0,217	342,25	29,67
3	8			8.132,73	5,049	603,10	297,79

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società s.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

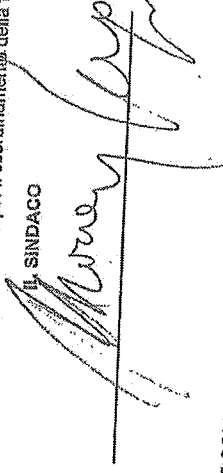

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento esazione	Stato attuale procedura

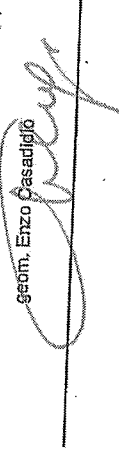
Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI USSITA (MC) che è stata trasmessa al tavolo tecnico intersettoriale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 28.03.2014

IL SINDACO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presentati nella relazione di fine mandato sono verificati e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 286 del

il 28/3/2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Geom. Enzo Casatiglio

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

TRASMessa ALLA SEZIONE
REGIONALE DI CONTROLLO
CORTE CONTI IL 28.03.2014